



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione  
interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art. 14)  
Università' degli Studi di TRENTO



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*L'Ateneo ha nominato il Presidio della Qualità, nella seduta del Senato Accademico del 29 maggio 2013, stabilendo la seguente composizione:*

- *Presidente, il Rettore con delega ai processi valutativi, professore di I fascia e membro del Senato Accademico;*
- *3 docenti rappresentativi delle aree scientifico-disciplinari presenti in Ateneo, con competenze negli ambiti disciplinari nei quali sono attivati i corsi di studio*
- *3 componenti individuati fra il personale amministrativo e tecnico che presidia le aree funzionali coinvolte in Ateneo nella gestione dei processi a supporto della didattica, e cioè: dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, responsabile dell'Uff. Qualità della Formazione e della Ricerca, responsabile dell'Ufficio Studi di Ateneo.*

*Per quanto riguarda le articolazioni periferiche il neo costituito PQA dovrà fornire, in tempi brevi, le opportune indicazioni alle strutture accademiche affinché individuino, al loro interno, i referenti per quanto riguarda il processo di AQ nell'area della formazione e della ricerca.*

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*Dalla scelta effettuata dall'Ateneo in merito alla composizione del PQA, deriva un collegamento diretto fra il PQA e il Senato Accademico, in quanto il Presidente del PQA è membro del Senato Accademico.*

*Riguardo la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati, l'aver inserito nel PQA i responsabili delle unità organizzative che in Ateneo sono preposte alla gestione dei processi a supporto della didattica e dei servizi agli studenti, di elaborazione di dati ed indicatori nonché del coordinamento funzionale delle banche dati MIUR (RAD, Off.F. e ora SUA-CdS) rappresenta un elemento facilitatore nella gestione dei flussi informativi sui processi della didattica.*

*All'interno delle strutture accademiche è stato individuato il Responsabile di ogni corso di studio, al quale sono state attribuite la responsabilità di redigere il rapporto di riesame e di gestire la sezione qualità della scheda SUA-CdS: Presso ogni Dipartimento/Centro è stata istituita la Commissione paritetica docenti-studenti come previsto dal sistema AVA. Pertanto gli organi chiamati a dare attuazione all'AQ di ateneo sono stati individuati.*

##### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

*Il Senato Accademico ha approvato nella seduta del 29 maggio 2013 il documento Politica per la Qualità della Formazione che, unitamente alla nomina del PQA, rappresenta il primo passo formale e concreto per l'introduzione del sistema di AQ in Ateneo. Il documento definisce in modo chiaro l'orientamento dell'Ateneo riguardo - si cita testualmente - la qualità del proprio servizio formativo. Nel documento si legge inoltre:*

*Tutti i soggetti della comunità universitaria (docenti, ricercatori, studenti, tecnici e amministrativi) sono singolarmente coinvolti e responsabili dell'attuazione della politica per la qualità; tuttavia la responsabilità primaria del mantenimento e della rendicontazione degli impegni assunti nella Politica per la qualità della formazione spetta:*

- *al Rettore, che assicura il suo costante impegno;*
- *al Senato Accademico nello svolgimento delle sue funzioni di approvazione delle proposte, la definizione delle procedure e dei regolamenti e più in generale il governo dell'offerta formativa di Ateneo, anche mediante la supervisione dell'attività didattica gestita dalle strutture accademiche;*
- *ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri e ai Responsabili dei Corsi di Studio, l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità;*
- *al Rettore con delega alla didattica, la supervisione della realizzazione degli interventi e le attività di sensibilizzazione dei docenti dell'Ateneo sul ruolo di ognuno di essi all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità, anche mediante apposite iniziative di informazione e formazione;*
- *al Pro Rettore con delega alla valutazione per il necessario collegamento con le procedure interne di valutazione;*
- *al Presidente del Presidio per la Qualità, la predisposizione del sistema di Assicurazione della Qualità e la verifica della sua continua adeguatezza.*

##### 1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

*Allo stato attuale non si possono formulare osservazioni in tal senso, in quanto se da un lato tutti gli attori dell'AQ di Ateneo sono stati individuati,*

dall'altro non risulta ancora avviato il processo di AQ, o quantomeno se avviato non risulta adeguatamente documentato.

### 1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Vale la stessa osservazione inserita al punto precedente.

## b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

### 1.b.1 Composizione e attività delle CP.

In base all'art. 23 dello Statuto (Strutture accademiche), in ogni struttura accademica responsabile di corsi di studio è istituita una Commissione paritetica composta da tre docenti e tre studenti. La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, ed elabora una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica. Inoltre, lo stesso Statuto, all'art. 38, istituisce un Comitato paritetico per il diritto allo studio e la valorizzazione del merito, nominato dal Rettore e composto da quattro docenti, da quattro rappresentanti degli studenti e dal Direttore generale (o un suo delegato). Questo Comitato (i) esprime al Senato accademico un parere obbligatorio per quanto attiene al sistema di contribuzione studentesca, alle politiche di valorizzazione del merito e alle misure per il diritto allo studio, (ii) formula (sempre al Senato accademico) proposte in tema di mobilità internazionale e di servizi agli studenti e (iii) svolge funzioni di monitoraggio delle iniziative avviate in materia.

### 1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Sono trascorsi soltanto pochi mesi dall'applicazione dell'ultima riforma. Le diverse strutture si stanno tuttora organizzando e i Comitati devono ancora produrre i primi documenti (in particolare la relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica prevista dallo Statuto). Data l'organizzazione che l'Ateneo si sta dando si può essere ragionevolmente fiduciosi che tale organizzazione contenga processi tali da permettere un effettivo controllo dell'efficacia della formazione erogata a beneficio degli studenti.

### 1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Sono trascorsi soltanto pochi mesi dall'applicazione dell'ultima riforma. Le diverse strutture si stanno tuttora organizzando e i Comitati devono ancora produrre i primi documenti (in particolare la relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica prevista dallo Statuto). Data l'organizzazione che l'Ateneo si sta dando si può essere ragionevolmente fiduciosi che tale organizzazione contenga processi tali da permettere un effettivo controllo dell'efficacia della formazione erogata a beneficio degli studenti.

### 1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Sono trascorsi soltanto pochi mesi dall'applicazione dell'ultima riforma. Le diverse strutture si stanno tuttora organizzando e i Comitati devono ancora produrre i primi documenti (in particolare la relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica prevista dallo Statuto). Data l'organizzazione che l'Ateneo si sta dando si può essere ragionevolmente fiduciosi che tale organizzazione contenga processi tali da permettere un effettivo controllo dell'efficacia della formazione erogata a beneficio degli studenti.

## c) Nucleo di Valutazione

### 1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto nell'ultimo anno le seguenti attività:

Redazione del Rapporto annuale 2012, ex lege 537/1993 art. 5

Nella relazione (88 pagine, 164 indicatori con serie storiche di tre anni), si sono valutati i seguenti aspetti della vita dell'Ateneo trentino:

- Il funzionamento dell'Università di Trento nel corso del 2012: uno sguardo d'insieme
- L'offerta e la domanda formativa di primo e secondo livello. Un'analisi quantitativa
- Qualità ed efficienza dell'offerta formativa
- Esiti formativi e livelli di soddisfazione degli studenti ed esiti occupazionali dei laureati
- I dottorati di ricerca
- L'attività di ricerca
- La gestione delle risorse umane

- Appendice Occasionale su due questioni di genere.  
Questo documento (a stampa maggio 2012).

Elaborazione della Relazione di accompagnamento al conto consuntivo ex lege L. 537/1993 art. 5

Valutazione proposte di istituzione/rinnovo dottorati D.M. 224/99

Valutazione dell'attività dei corsi di dottorato D.M. 224/100

Rilevazione dati Nuclei Legge 370/99 art. 1 e 3

Stesura della Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche Legge 370/99 art. 1 cc. 2 e 3

Elaborazione della Relazione tecnica per istituzione corsi di studio D.M. 509/1999 e successivi

Elaborazione della Relazione tecnica per attivazione corsi di studio D.M. 509/1999 e successivi

Stesura della Relazione tecnica dotazione aule-laboratori per attività didattica D.M. 270/2004

Validazione del piano della performance DLgs 150/2009

Elaborazione della Relazione annuale sul sistema della performance DLgs 150/2009

Monitoraggio e valutazione ai fini dell'accreditamento delle sedi universitarie DLgs 19/2012

I documenti si trovano all'indirizzo:

<http://www.unitn.it/ateneo/917/nucleo-di-valutazione>

### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.**

L'ufficio di supporto al Nucleo di valutazione svolge le seguenti attività:

- individuazione, raccolta e elaborazione degli indicatori necessari al Nucleo di Valutazione per comporre la relazione annuale;
- raccolta, elaborazione ed analisi dei dati necessari al Nucleo di Valutazione per predisporre i pareri ex ante e ex post sui dottorati di ricerca;
- inserimento ed estrazione di informazioni e dati nelle/dalle banche dati;
- collaborazione e interazione con i diversi uffici dell'ateneo; in particolare con l'ufficio Studi che fornisce la maggior parte dei dati;
- redazione delle bozze di verbale delle sedute del Nucleo di Valutazione;
- pubblicazione degli atti e delle delibere del Nucleo di Valutazione e aggiornamento della pagina web.

### **1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.**

Al fine di adempiere al proprio mandato il Nucleo si incontra con cadenza bimestrale, in particolare per discutere e istruire le modalità di realizzazione dei compiti di cui al precedente punto 1.c.1; in tali occasioni il Nucleo prende frequentemente contatto con rappresentanti degli Organi di Governo e con Dirigenti dell'apparato amministrativo per conoscere in modo più diretto orientamenti e criteri assunti nelle politiche di Ateneo e modalità organizzative e realizzative conseguenti adottate. Il Nucleo, inoltre, alterna agli incontri ufficiali riunioni telematiche per la semplice approvazione di decisioni e/o documenti in precedenza largamente discussi.

### **1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.**

La ridotta numerosità dei membri del Nucleo e la prevalenza della componente esterna (3 esterni e 2 interni all'Ateneo) non sempre si dimostrano condizioni favorevoli all'efficienza organizzativa: qualche difficoltà a convocare riunioni per le quali sia garantita la presenza di tutti e occasionali necessità di assumere pareri esterni per materie (tipicamente con riguardo a temi relativi ad ambiti disciplinari) per le quali non sono presenti nel Nucleo le opportune competenze, sono, al momento, i due punti di debolezza più rilevanti. A questi due (non limitativi dell'azione del Nucleo) si è aggiunto recentemente anche il fatto che è rimasta una sola persona esclusivamente dedicata all'Ufficio di Supporto, il cui compito nei prossimi anni, alla luce soprattutto dell'avvio del sistema AQ, appare particolarmente gravoso.

Con riguardo a quest'ultimo aspetto un punto di forza è, peraltro, rappresentato dalla forte connessione dell'Ufficio di Supporto con tutti gli altri Uffici dell'Ateneo, sempre disponibili e pronti a rispondere alle varie richieste del Nucleo: in sintesi, gravosità di lavoro in un clima di solerte collaborazione. Il grande impegno sempre offerto dall'Ateneo di Trento al tema della valutazione, anche con la messa a punto di iniziative del tutto originali, ha determinato una accumulazione di sensibilità, di esperienze, di materiali che costituiscono di fatto il maggior punto di forza del Nucleo, che si è trovato ad operare da un lato potendo contare sulla totale collaborazione dell'intero Ateneo e nel pieno rispetto della propria autonomia e dall'altro in una linea di convinta continuità con quanto avviato, perfezionato, messo a punto dai precedenti Nuclei.

Infine l'ultimo punto di forza che va doverosamente citato riguarda lo spirito di armonia, il sollecito impegno, il positivo clima che hanno sempre segnato la vita e l'azione del Nucleo. Va detto tuttavia che esso, scaduto dal proprio mandato nel dicembre 2012, sta proseguendo l'attività fino alla costituzione del prossimo.

### 1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*L'attività di avviamento del sistema di AQ è appena agli esordi e non si è pertanto in grado di considerare con completezza e/o sensatezza opportunità e rischi degli effetti di tale percorso né tanto meno del rinnovato tipo di relazione che il Nucleo potrà istituire con l'intero contesto dell'Ateneo; l'esperienza passata può tuttavia portare ad affermare che il Nucleo potrà contare su una disponibilità e su una collaborazione con tutti gli operatori dell'Ateneo sicuramente positiva ed efficace. Quanto ai rapporti con l'ANVUR il Nucleo auspica che proseguano e infittiscano le occasioni di confronto e dibattito per definire in modo condiviso e maggiormente responsabile il proprio mandato e in particolare i propri compiti nel delicato processo di realizzazione del sistema di AQ.*

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

*L'Università di Trento offre 21 corsi di studio di primo livello, 28 di secondo livello e 2 corsi di laurea a ciclo unico quinquennali, con un indice di verticalizzazione dell'offerta formativa pari a 1.30 (ossia il rapporto fra il numero dei CdS di II livello e quello dei CdS di I livello). Offre inoltre 4 master di I livello e 2 di II livello.*

*La sostenibilità dell'attività formativa è certificata dalla tabella in allegato, che mostra il numero di ore erogate nei corsi di studio, divise fra ore affidate a docenti interni e ore affidate a docenti esterni.*

*Il numero totale di ore rispetta ampiamente i limiti imposti dal parametro DID di AVA; per questo motivo, il NdV conferma il parere pienamente positivo in merito alla sostenibilità dell'attività formativa.*

Documenti allegati:

- Allegato 1: "calcolo-fattore-did-2013-2014\_0.pdf"

### 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

*L'Università degli Studi di Trento è articolata in 13 strutture accademiche, dotate di autonomia gestionale, le quali promuovono, coordinano e gestiscono l'attività formativa e di ricerca e curano i rapporti con soggetti e istituzioni esterne e favoriscono il trasferimento della conoscenza. Le strutture accademiche sono supportate nel processo di programmazione didattica e successivamente nell'erogazione delle attività formative, dai servizi coordinati dalle Direzioni. Queste ultime, che costituiscono la struttura gestionale dell'Ateneo, sono organizzate in Divisioni ed Uffici, strutturati all'interno di ogni Polo in ambiti funzionali. In ateneo sono presenti tre Poli definiti in relazione alla collocazione sul territorio dei Dipartimenti e dei Centri ed in particolare: Polo Città, Polo Collina, Polo Rovereto. I processi della didattica sono presidiati dai servizi didattici di Polo, che operano in sinergia con lo staff amministrativo e con i docenti dei Dipartimenti e dei Centri.*

*Per ciò che attiene la gestione dell'offerta formativa il Senato Accademico delibera l'attivazione o la soppressione dei corsi di studio e coordina l'attività didattica e formativa approvando i relativi regolamenti di Ateneo e, ove previsto dallo Statuto, quelli proposti delle singole Strutture accademiche. Il Senato Accademico si avvale della Consulta dei Direttori che è l'organo di raccordo tra le Strutture accademiche e il Senato stesso e di cui fanno parte i Direttori delle Strutture accademiche.*

*Il NdV conferma il parere favorevole sull'organizzazione per la gestione dell'offerta formativa.*

### 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

*-Orientamento in ingresso*

*Le attività di Orientamento dell'Università vengono coordinate dal delegato del Rettore per l'Orientamento assieme ai docenti delegati dei Dipartimenti e dei Centri e realizzate con il supporto della Divisione Orientamento Supporto allo Studio Stage e Lavoro. Le attività di orientamento, coordinate a livello centrale, riguardano quasi esclusivamente i corsi di studio di primo livello.*

*L'attività di orientamento in ingresso viene coordinata a livello di Ateneo dal Servizio di Orientamento, che annualmente organizza, in collaborazione con i delegati per l'orientamento delle singole strutture accademiche, le giornate di Porte Aperte e di Orienta Estate. Queste giornate sono rivolte principalmente agli studenti della scuola secondaria superiore e prevedono presentazioni dei corsi di laurea, dei servizi e delle strutture.*

*Parallelamente a queste iniziative organizzate presso l'Ateneo, annualmente vengono programmate altre attività da realizzare direttamente presso le scuole, come le presentazioni dell'Università di Trento (offerta formativa, opportunità di studio e stage all'estero, borse di studio e servizi per lo studente) e seminari tematici offerti dai docenti.*

*Infine, l'Università di Trento pubblica UNITRENTOmagazine, il periodico di informazione e orientamento, indirizzato agli studenti delle scuole superiori che si apprestano alla scelta dell'Università.*

*- Orientamento e tutorato in itinere*

*Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono gestite dai singoli dipartimenti e si svolgono in due modalità: attività svolte da studenti-tutor e attività svolte da docenti o altro personale qualificato. L'università inoltre offre un servizio di consulenza psicologica, uno spazio di ascolto e di*

sostegno per prevenire e gestire problematiche di tipo psicologico allo scopo di migliorare il rendimento negli studi e la qualità della vita universitaria per gli studenti durante il percorso di studi. Tra le attività di orientamento e tutorato in itinere è da segnalare anche il servizio agli studenti diversamente abili, offerto e gestito dall'Opera Universitaria, che accoglie studentesse e studenti con bisogni speciali. L'attività di tutorato specializzato del servizio di disabilità è effettuata in collaborazione con i delegati per la disabilità presenti nelle diverse strutture.

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Le attività di Tirocinio e Stage dell'Università vengono coordinate, a partire dal 2013, da un delegato del Rettore e realizzate con il supporto della Divisione Orientamento Supporto allo Studio Stage e Lavoro. Le attività di tirocinio, coordinate a livello centrale, riguardano sia i corsi di studio di primo livello sia quelli di secondo livello. L'assistenza per quanto riguarda la definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi dell'attività di tirocinio viene invece fornita direttamente da Dipartimenti/Centri.

- Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti

Unitn ha messo a disposizione degli studenti interessati a partecipare ad un programma di mobilità internazionale un motore di ricerca (<http://www.unitn.it/outgoing/link-internazionale-stu-studio>) che fornisce supporto per l'individuazione della destinazione e tutte le informazioni riguardanti le tempistiche e i requisiti di ammissione. Il motore di ricerca offre una panoramica delle opportunità di studio/stage/ricerca all'estero nell'ambito di progetti internazionali di Ateneo, mentre per quanto riguarda le iniziative di mobilità gestite direttamente dai dipartimenti/centri le informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.unitn.it/outgoing/link-internazionale-stu-studio>.

Agli studenti in mobilità in uscita vengono forniti diversi servizi sia di supporto per le questioni relative al soggiorno all'estero e il programma di studio e i rapporti con le Università partner, sia formativi attraverso l'offerta di corsi di lingue straniere.

Per gli studenti in mobilità in ingresso Unitn mette a disposizione un servizio di accoglienza che fornisce informazioni sulle numerose opportunità di studio e di ricerca e supporto nelle procedure amministrative per l'ammissione al programma di studio e per la documentazione necessaria per il soggiorno. Il servizio svolge attività di supporto e assistenza agli studenti stranieri durante la loro permanenza presso Unitn non solo per quanto riguarda aspetti amministrativi, ma anche con iniziative interculturali per favorire la socializzazione (<http://www.unitn.it/en/incoming>).

- Orientamento e assistenza in uscita

Unitn supporta il laureato nella transizione al mondo del lavoro e nelle scelte professionali, principalmente attraverso le attività organizzate dall'ufficio Job Guidance riguardanti la formazione specifica, l'orientamento professionale e il mercato del lavoro descritte alla pagina

<http://stage-placement.unitn.it/studenti/job-guidance>. Viene inoltre offerto un servizio di Job Opportunities, attraverso l'organizzazione di Presentazioni aziendali per incontrare in modo diretto e informale le aziende, valutare le job position e i percorsi di carriera e presentare la propria candidatura, e di Assessment direttamente presso l'università per partecipare ad una prima fase di selezione, con prove e test. Viene inoltre gestita una bacheca di offerte di lavoro, segnalate direttamente dalle aziende o tramite l'Ufficio Job Guidance. Il Servizio Placement di UNITN ha ricevuto numerosi riconoscimenti, ultimo il premio i Desmo Awards per il "Best Placement Program 2012".

Alla luce della varietà delle iniziative proposte, il NdV conferma il parere pienamente positivo in merito al grado di funzionalità dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio.

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Alla luce delle analisi e delle considerazioni esposte nel corso di tutta la nota allegata, il NdV conferma il parere pienamente positivo in merito al grado di funzionalità delle strutture didattiche aule, laboratori informatici, laboratori specialistici e biblioteche presenti nell'Ateneo trentino e utilizzate dai vari corsi di studio in esso operanti. Specificamente, il NdV pensa che ciascuno di tali corsi disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace, anche rispettando la natura delle finalità e dell'esperienza della didattica di ciascuna Facoltà

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Relazione\_strutture\_2013.pdf"

## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

In Ateneo è in fase di attivazione il processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti. Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), costituito nel maggio 2013, che ha il compito, in attuazione delle politiche deliberate dagli organi centrali di Ateneo di coadiuvare le strutture accademiche nell'attuazione delle politiche di AQ, svolgendo attività di formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento, e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

Il NdV individua in questa attivazione tardiva del processo di AQ il maggior punto di debolezza, e incoraggia l'Ateneo a completare la predisposizione di questo processo il più presto possibile.

Fra i punti di forza, il NdV sottolinea l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, ben suddivisi in una parte comune gestita a livello centralizzato e in una parte specifica per corso di studio gestita a livello di dipartimenti.

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il processo di assicurazione della qualità prevede la valutazione periodica dei corsi di laurea, dal punto di vista, fra l'altro, delle relazioni con il territorio, l'attrattività, etc. Il NdV sospende il giudizio su questo punto in attesa di una raccolta di dati più ampi su questa tematica.

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

#### Corso di Studi: "INFORMATICA" [id=1309787]

##### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

##### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Vedi inserto precedente*

##### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Vedi punto 1.*

#### Corso di Studi: "MATEMATICA" [id=1309789]

##### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1*

## **Corso di Studi: "Informatica" [id=1309797]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Matematica" [id=1309804]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale. In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi. Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "FISICA" [id=1309786]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale. In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*



## Corso di Studi: "Fisica" [id=1309796]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Vedi inserto precedente.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Vedi punto 1.*

## Corso di Studi: "SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI" [id=1309773]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Biotecnologie Cellulari e Molecolari" [id=1317084]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA CIVILE" [id=1309775]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO" [id=1309776]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA CIVILE" [id=1309799]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO" [id=1309802]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Ingegneria edile-architettura" [id=1310082]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA" [id=1309778]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI" [id=1309777]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA INDUSTRIALE" [id=1309779]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti*

*a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INGEGNERIA DEI MATERIALI" [id=1309798]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI" [id=1309800]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "INGEGNERIA MECCATRONICA" [id=1309801]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*



*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "BENI CULTURALI" [id=1309772]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Studi storici e filologico-letterari" [id=1309780]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a*

valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale. In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.

Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Lingue moderne" [id=1309781]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale. In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Filologia e critica letteraria" [id=1309794]

## 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Vedi inserto precedente.*

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Vedi punto 1.*

## Corso di Studi: "Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria" [id=1309803]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

### Corso di Studi: "Conservazione e gestione dei Beni culturali" [id=1309818]

#### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

### Corso di Studi: "FILOSOFIA" [id=1309774]

#### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di*

*Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva" [id=1309785]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Mediazione linguistica, turismo e culture" [id=1309805]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.

Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.

Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.

In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.

Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Vedi inserto precedente.

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Vedi punto 1.

## **Corso di Studi: "Psicologia" [id=1309806]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.

Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.

Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.

In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.

Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Cognitive Science - Scienze Cognitive" [id=1309808]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Filosofia e linguaggi della modernità" [id=1309815]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Scienze storiche" [id=1316987]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1309793]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di*



*istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Amministrazione Aziendale e Diritto" [id=1309783]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## Corso di Studi: "Gestione Aziendale" [id=1309782]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Vedi inserto precedente.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Vedi punto 1.*

## Corso di Studi: "Economia e Management" [id=1309788]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

### **Corso di Studi: "FINANZA" [id=1309795]**

#### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

### **Corso di Studi: "Economics - Economia" [id=1309809]**

#### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Economia e Legislazione d'Impresa" [id=1309814]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Innovation Management - Management dell'innovazione" [id=1309813]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "International Management - Management Internazionale" [id=1309810]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);  
coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Management " [id=1317820]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Management " [id=1317821]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "INTERFACCE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE" [id=1309784]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "Studi internazionali" [id=1309790]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti*

*a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "SERVIZIO SOCIALE" [id=1309791]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**



Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "Sociologia" [id=1309792]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Vedi inserto precedente.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Vedi punto 1.

## Corso di Studi: "EUROPEAN AND INTERNATIONAL STUDIES - STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI" [id=1309807]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Radicalamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "METODOLOGIA, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI"**

**[id=1316988]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL TERRITORIO" [id=1309817]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riasamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di*

*istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## **Corso di Studi: "SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE" [id=1309816]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc); coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il CdS. Sono inoltre aspetti soggetti a un preciso impegno di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione (ridotta consistenza numerica e conseguente ridotto insieme delle competenze dei suoi componenti), dati i tempi ristretti in cui i NdV sono stati richiesti di operare e considerato che il Presidio di Qualità dell'Ateneo trentino è in fase di istituzione e non ha quindi potuto produrre documenti, il NdV si è trovato impossibilitato a procedere ad una affidabile valutazione su questi due punti.*

*Il NdV attuale è in scadenza ma nella sua ultima riunione ha auspicato che il prossimo NdV programmi per i prossimi mesi le azioni necessarie a valutare questi aspetti per ogni CdS presente in Ateneo e poter così predisporre per l'anno prossimo una relazione puntuale.*

*In particolare, un possibile schema potrebbe essere quello che i componenti del NdV esaminino sistematicamente ogni mese un numero di CdS (o un gruppo di CdS simili), al fine di giungere in uno o al massimo due anni ad avere verificato lo stato di avanzamento del processo di QA nelle diverse discipline e ambienti formativi.*

*Questa azione si potrebbe configurare come un processo di audit, che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di Ateneo, al duplice fine sia di eseguire una verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto da ogni CdS sia di sottoporre i responsabili del CdS a un addestramento valutativo.*

*adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate*

*Il NdV ha controllato che il CdS dispone dei docenti di riferimento e comunque di docenza adeguata in numero e copertura degli appropriati SSD. Non si riscontrano al momento motivi di preoccupazione riguardo all'adeguatezza del personale TA necessario al funzionamento del CdS.*

*adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*

*Il NdV ritiene che il CdS disponga di risorse edilizie e strumentali adeguate a garantire un'attività didattica incisiva ed efficace.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Vedi inserto precedente.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Vedi punto 1.*

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

#### OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

L'indagine, condotta annualmente dall'Ateneo di Trento sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche, intende raccogliere informazioni sui loro livelli di soddisfazione relativamente:

- ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi di studio (laurea di primo livello e lauree di secondo livello) nel loro complesso;
- ai materiali di studio, alle strutture e ai servizi didattici.

### 4.2 Modalità di rilevazione:

#### 2. MODALITA' DI RILEVAZIONE

##### 2.2 STRUMENTO DELLA RILEVAZIONE:

La rilevazione è basata sulla somministrazione congiunta di due questionari cartacei (ai soli studenti frequentanti):

1. Il questionario tradizionale ministeriale, che indaga le attività dell'Ateneo; il questionario è stato somministrato anche in lingua inglese per le attività didattiche offerte in questa lingua e/o per le quali l'incidenza degli studenti stranieri iscritti è significativa; (VEDI ALLEGATO 1)
2. di un questionario locale a risposte aperte, tramite il quale lo studente può avanzare osservazioni critiche e suggerimenti relativi all'insegnamento e al docente di volta in volta valutati. (VEDI ALLEGATO 2)

Le risposte raccolte attraverso il questionario di cui al precedente punto 1), sono sottoposte ad analisi da parte del Nucleo di Valutazione e del suo Ufficio di Supporto. Quelle raccolte attraverso il questionario semistrutturato sono state consegnate direttamente ai singoli docenti, affinché ne prendessero opportuna conoscenza.

##### 2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE:

Il processo di rilevazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) selezione e formazione (da parte dell'Ufficio Studi in collaborazione con l'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione) di una ventina di studenti incaricati di somministrare e raccogliere, presso i singoli insegnamenti di ciascuna struttura accademica, i questionari descritti al precedente paragrafo;
- b) definizione da parte delle facoltà del calendario della rilevazione, determinato in modo da valutare i singoli insegnamenti in momenti temporalmente intermedi tra la data di inizio e quella di conclusione dell'attività didattica;
- c) distribuzione e raccolta in aula dei due questionari, previa indicazione del codice identificativo dell'insegnamento e del docente;
- d) consegna immediata al docente del secondo questionario;
- e) caricamento delle risposte al primo questionario nel sistema di elaborazione mediante scanner e apposito software (Teleform Reader);
- f) controllo di eventuali doppie marcature o marcature errate nei dati caricati mediante apposito software (Teleform Verifier);
- g) analisi mediante SPSS dei dati ottenuti a cura dell'Ufficio Studi;
- h) invio all'ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione per l'analisi critica.

Da sottolineare che nelle elaborazioni non vengono presi in considerazione i dati delle risposte ai questionari quando siano presenti in classe meno di cinque studenti, ciò al fine di evitare valutazioni scarsamente rappresentative.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "allegato 2.pdf" (suggerimenti)
- Allegato 4: "Questionario VQD2011-2012\_docente\_it.pdf" (allegato 1)

### 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

#### 3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE.

##### 3.1 GRADO DI COPERTURA

Nel corso dell'anno accademico 2011 - 2012, sono stati somministrati e raccolti 41.495 questionari riguardanti l'attività didattica dei docenti dell'Ateneo e dei docenti a contratto. Dei questionari in parola, 22.762 sono stati raccolti nel primo semestre e 18.733 nel secondo. Nell'anno

accademico precedente, i valori in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 38.240, 20.116 e 18.124 unità. La distribuzione, per facoltà, del numero di questionari raccolti nel corso dell'anno accademico 2011-2012, è riportata di seguito, congiuntamente al numero degli studenti iscritti e a quello degli iscritti in corso, nonché a due indicatori espressivi del numero di questionari mediamente raccolti in riferimento agli uni e agli altri. Il grado di copertura degli insegnamenti varia da facoltà a facoltà ed è compreso tra il 100,0%, fatto registrare presso la Scuola di Studi Internazionali e l' 86,9%, rilevato presso la facoltà di Lettere e Filosofia. A livello di Ateneo, il grado di copertura si attesta al 93,1% (tab. 1). Il rapporto fra questionari somministrati ed insegnamenti valutati fornisce il numero medio di studenti rispondenti per insegnamento. Il valore più elevato (41,3) è quello pertinente alla Facoltà di Economia, mentre quello più basso (21,9) è quello della Scuola di Studi Internazionali. (Tabella 1). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

### 3.2 RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Al riguardo, il rapporto medio tra il numero di questionari raccolti ed il numero di studenti iscritti, risulta pari a 2,51, con un campo di variazione compreso tra un massimo di 3,77 rilevato presso la Scuola di Studi Internazionali ed un minimo di 1,79 rilevato alla facoltà di Sociologia (tab. 2). Considerando invece gli studenti in corso, si osserva come il valore medio di Ateneo di questionari compilati pro capite salga a 3,52 con un campo di variazione compreso tra 4,91 presso la Scuola di studi Internazionali, e 2,28 rilevato nella facoltà di Sociologia. (Tabella 2). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

### 3.3 LIVELLI DI SODDISFAZIONE:

#### 3.3.1 VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA

Entrando nel vivo dei risultati dell'indagine, si può osservare come alla domanda Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, oltre i tre quarti (77,2%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2011-12, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,8 punti (fig. 1). In particolare la proporzione più elevata di opinioni favorevoli, ossia che il carico didattico è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, è stata registrata presso la Scuola di Studi Internazionali (85,4%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 17,1 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato dalla Facoltà di Ingegneria (70,7%), in aumento rispetto all'anno precedente di circa 0,6 punti (Figura 1). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Alla domanda il carico di studi complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre) è accettabile, quasi i tre quarti (72,6%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2011 - 12, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,6 punti (fig. 2).

In particolare, la proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la Scuola di studi Internazionali (85,4%) con un incremento rispetto all'anno precedente di 11,4 punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato nella Facoltà di Ingegneria (64,3%) in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1,2 punti.

Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 51,4% registrato al corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura ad un massimo di 87,1% registrato al corso di laurea magistrale in Psicologia (Figura 2). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

#### 3.3.2 LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, oltre i quattro quinti (82,5%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, vale a dire che ritengono adeguate le aule nelle quali si svolgono le lezioni (fig. 3). Da notare che più di un terzo (38,0%) delle valutazioni sono molto positive. La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Scienze MM.FF.NN. (91,1%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Lettere e Filosofia 72,6% in diminuzione rispetto allo scorso anno di 6,5 punti percentuali. La Scuola di studi Internazionali, invece, è in controtendenza rispetto all'anno precedente con un incremento molto sostenuto, di ben 14,3 punti percentuali. Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 61,2% registrato al corso di laurea in magistrale in Psicologia, ad un massimo di 98,6% registrato al corso di laurea magistrale in Società, territorio e ambiente (Figura 3). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine)

Molto simili sono le riflessioni che derivano dall'esame delle risposte alla domanda sull'adeguatezza degli spazi per le attività didattiche integrative. Anche in questo caso, più dei quattro quinti (84,9%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, ossia ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (fig. 4). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. (93,0), seguita dalla facoltà di Sociologia (91,1%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato invece rilevato nella facoltà di Lettere e Filosofia (73,5%). Ingegneria, rispetto all'anno scorso, invece, ha aumentato il tasso di apprezzamento di 7 punti percentuali (Figura 4). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

#### 3.3.3 LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI

In merito alle domande relative alla regolarità della presenza del docente titolare ed alla sua disponibilità a fornire chiarimenti, i risultati sono positivi (93,0% e 94,4%, come mostrato in fig. 5 e in fig. 6). Va detto, inoltre, che i pareri decisamente favorevoli sulle questioni in esame ammontano, rispettivamente, al 56,3% e al 47,6%, sostanzialmente invariato nel primo caso ed in calo rispetto all'a.a. precedente nel secondo (56,2% e 48,9%). Passando alle differenze tra facoltà si può osservare nel primo caso come la proporzione dei giudizi positivi vari tra un minimo del 91,4% fatto registrare nella facoltà di Economia ed un massimo del 95,0% fatto registrare nella facoltà di Sociologia.

Nel secondo caso, si passa invece da un minimo del 91,6% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 97,9% fatto registrare nella Scuola di Studi Internazionali (Figura 5 e 6). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Riguardo alle informazioni sulle modalità di esame, oltre i quattro quinti (80,3%) dei rispondenti le ritiene definite in modo chiaro, con una differenza tra le facoltà di 16,6 punti percentuali (dal 70,8% della facoltà di Economia, all' 87,4% della facoltà di Giurisprudenza, con un campo di variazione relativo ai corsi di studio (si veda la tabella in allegato) compreso tra il 61,4% della laurea triennale in Amministrazione Aziendale e Diritto e il 89,5% della laurea triennale in Servizio Sociale (Figura 7). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Se, ai fini della qualità dell'apprendimento, è importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti degli insegnamenti e che ad essi si attengano nella didattica in aula o nei laboratori, è ancora più importante che gli argomenti trattati siano recepibili dai discenti. A questo

riguardo, nell'anno accademico 2011 - 2012 i quattro quinti (82,0%) dei pareri espressi dagli studenti in merito al grado di chiarezza espositiva dei docenti sono di segno positivo, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (fig. 8). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Giurisprudenza (87,4%), mentre il tasso più contenuto di apprezzamento è stato osservato nella facoltà di Ingegneria (76,9%), che migliora rispetto allo scorso anno di 1,1 punti percentuali. Si nota, come sempre, una spiccata variabilità di giudizi positivi tra i singoli corsi di studio, per i quali si passa da un minimo del 66,7% presso la laurea magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive ad un massimo del 97,1% nella laurea magistrale in Scienze Storiche e Forme della Memoria (Figura 8). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Anche riguardo alla capacità dei docenti di suscitare l'interesse dei discenti verso gli argomenti trattati, si verifica una continuità rispetto agli anni accademici precedenti, con pareri favorevoli pari a poco meno di quattro quinti delle risposte (79,9%), come mostrato in fig. 9. Sono gli studenti di Ingegneria a far registrare la quota minima di giudizi positivi, pari a 75,6% con un incremento rispetto allo scorso anno di 1,9 punti percentuali. Gli studenti che ritengono i propri docenti più capaci di stimolare il loro interesse sono quelli della facoltà di Giurisprudenza (88,0% di giudizi positivi - Figura 9). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

L'insegnamento è una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte è rappresentata dallo studio personale dello studente. Questo si basa su volumi, dispense e altro materiale documentario. Per i quattro quinti delle opinioni raccolte (81,3%) il materiale bibliografico o documentario suggerito dai docenti è considerato adeguato (fig. 10). Questa valutazione raggiunge punte particolarmente elevate nella scuola di Studi Internazionali (92,2%) e alla Facoltà di Giurisprudenza (88,6%); al contrario risultano decisamente meno soddisfatti del materiale didattico gli studenti di Ingegneria (73,3%). Più ampie risultano le variazioni tra corsi di laurea, per i quali si passa da un minimo del 54,8% della laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ad un massimo del 92,9% della laurea triennale in Filosofia (Figura 10). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Parecchi insegnamenti prevedono attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo alle lezioni frontali, seminari di approfondimento o di integrazione di temi trattati in aula, o ancora come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, sufficiente soddisfazione sull'utilità delle attività integrative, è elevata e si attesta all' 83,4% (Figura 11). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla preparazione pregressa dei rispondenti, si osserva che i tre quarti degli stessi (74,8%) dichiara di possedere sufficienti conoscenze iniziali per comprendere gli argomenti trattati (fig. 12). In particolare, circa un quinto degli studenti risponde in modo più che positivo (21,6%). Anche in questo caso, si rilevano differenze tra le varie facoltà, dove spiccano come valori minimi Ingegneria (68,8%), mentre il valore massimo è raggiunto dalle facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia (86,3%). Anche tra corsi di laurea si possono osservare notevoli diversità, con un minimo di 57,3% fatto registrare dal corso di laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione d'Impresa e un massimo di 86,3% ottenuto dal corso di laurea magistrale in Psicologia (Figura 12). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Passando a valutare il giudizio dei rispondenti rispetto all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si può notare un'ampia quota di risposte di segno positivo (87,1%) a livello di Ateneo, con punte massime nella Scuola di Studi Internazionali (93,6%) e nella Facoltà di Giurisprudenza (92,8%) e minime della facoltà di Scienze Cognitive (83,6%), come mostrato in fig. 13. Una maggiore variazione si manifesta tra i corsi di laurea. Infatti, si passa dal valore minimo registrato alla laurea magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (66,7%) al valore massimo raggiunto dalla laurea magistrale in Filosofia (92,9%) (Figura 13). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Venendo ai giudizi positivi degli studenti sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la media di ateneo si attesta all'82,1% (fig. 14). I valori massimi sono ottenuti alla facoltà di Giurisprudenza (90,2%), mentre il valore minimo è rilevato presso la facoltà di Ingegneria (77,5%), con un incremento di 2,4 punti percentuali rispetto all'anno accademico precedente. Per quanto riguarda i corsi di laurea, si passa dal minimo assegnato alla laurea Magistrale in Ergonomia e Scienze Cognitive (33,3%) al massimo registrato alla laurea magistrale in Scienze Storiche e Forme della Memoria (92,3%) (Figura 14). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

Infine, per quanto riguarda il quesito: l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?, il 78,0% dei rispondenti, a livello di Ateneo, risponde affermativamente, con variazioni tra facoltà dal 71,1% di Ingegneria all'86,0% di Scienze Cognitive (Figura 15). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.

### 3.3.4 SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Nel complesso positivi anche i riscontri ottenuti dall'indagine AlmaLaurea sui laureati presso il nostro Ateneo nel 2011. Con riferimento ai laureati di I livello, quasi il 92% si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi frequentato. Leggermente minore è la quota fatta registrare fra i laureati di II livello. Entrambi gli indicatori sono superiori alla media nazionale.

*I rapporti con il mondo del lavoro.*

Le informazioni disponibili riguardanti l'inserimento professionale degli studenti che hanno concluso i CdS di I livello (e, a maggior ragione, di quelli che hanno ottenuto una laurea magistrale) previsti dai nuovi ordinamenti, sono ancora piuttosto limitate e non permettono di effettuare analisi approfondite. L'indagine AlmaLaurea, svolta nel 2011 sui laureati nel 2010, mette inoltre in evidenza che, ad un anno dalla laurea (di I livello), il 12,6% dei laureati nell'Ateneo di Trento è in cerca di lavoro. Questo valore è molto superiore a quello di tre anni prima, ma se lo confrontiamo con quello nazionale (24,2%) osserviamo che questo è quasi il doppio.

### 3.4 ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI

In sintesi, il grado di soddisfazione emerso risulta generalmente elevato. Infatti, per nessuno dei 15 item si osserva un valore di facoltà inferiore al 64%. Quelli riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento della didattica e la reperibilità del personale docente non sono poi quasi mai inferiori al 90%. L'item più critico è quello che recita: Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsto nel periodo di riferimento è accettabile?; esso presenta a Ingegneria una percentuale di risposte affermative intorno al 64%. Questo item è anche quello che fa registrare (insieme a quello riguardante l'adeguatezza delle conoscenze preliminari) lo scarto più elevato (19 punti percentuali) fra la facoltà, con la maggior percentuale di risposte affermative (Scienze Cognitive nel primo caso, Giurisprudenza e Lettere nel secondo) e quella con la percentuale minore

*(Ingegneria in entrambi i casi, con valore superiori al 64%).*

*Ribadito quindi l'elevato grado di soddisfazione espresso dagli studenti, si può andare a vedere come si posizionano le 7 facoltà all'interno di ciascun item. Giurisprudenza risulta al primo posto quanto a grado di soddisfazione in oltre la metà degli item (8 volte su 15), seguita da Sociologia e Scienze Cognitive (prime rispettivamente 3 volte), da Lettere e da Scienze MFN (una volta ciascuna). All'estremo opposto, Ingegneria occupa l'ultima posizione in 11 dei 15 item, e da Lettere e Scienze Cognitive (una volta) (Tabella 3). Si veda il file allegato contenente i risultati dettagliati e complessivi dell'indagine.*

Documenti allegati:

- Allegato 5: "allegato vdd 2010-2011-2012 .pdf" (allegato)

#### 4.4 Utilizzazione dei risultati:

##### 4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

###### 4.1 DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO

*L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere, via mail e su supporto cartaceo, ai Presidi di facoltà le risposte alle varie domande della scheda di rilevazione, relative a ciascun insegnamento. Allo scopo di approfondire l'esame sull'utilizzo dei dati rilevati con l'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, anche in vista di una sua possibile rivisitazione e semplificazione, pur mantenendo il rispetto delle richieste ministeriali al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha predisposto un questionario che è stato inviato ai singoli Presidi. Il questionario era diviso in cinque sezioni, volte a raccogliere una serie di informazioni generali, le modalità di diffusione e di presentazione dei risultati, gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, l'immagine dell'indagine e, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica.*

*Dalle risposte ricevute, risulta che in tutte le Facoltà sono il Preside e l'Ufficio di Presidenza ad avere il compito di analizzare le informazioni raccolte mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. In tutte le Facoltà, inoltre, sono stati evidenziati gli insegnamenti critici (con valutazioni particolarmente o anormalmente basse), raccogliendo informazioni ad hoc presso i titolari di tali insegnamenti. Quasi sempre vengono instaurati confronti, in particolare tra insegnamenti simili e/o fra corsi di laurea. Tuttavia, in nessuna Facoltà il meccanismo di analisi dei risultati descritto è stato, finora, reso pubblico.*

*Per quanto attiene la diffusione e discussione dei risultati, si sono tenuti incontri a livello di Commissione paritetica e/o di Consiglio di Facoltà. Ciascun docente dispone di informazioni analitiche riguardanti il proprio insegnamento e di informazioni aggregate sulla Struttura didattica. In cinque Facoltà, i rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà sono stati informati circa i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentati e in tutte le Facoltà, l'informazione è avvenuta (anche) a livello di rappresentanti degli studenti in commissione paritetica per la didattica. In alcuni corsi di studio di diverse facoltà i dati sono stati diffusi anche a tutti i docenti membri del consiglio di corso di studio.*

###### 4.2 AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEL MONITORAGGIO

*Per quanto riguarda gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, in quasi tutte le facoltà, si sono posti in essere cambiamenti nell'organizzazione della didattica (orari, cambi d'aula, collocazione nei semestri/trimestre, ripartizione in moduli, ecc.) e richiami ai docenti (6 Facoltà su 7). Nella facoltà di Economia tali interventi sono posti in essere anche sulla base sia di apposite rilevazioni, che vengono svolte autonomamente durante il semestre (in particolare per rilevare il tasso di affollamento e la condizione delle aule), sia di una raccolta di segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti. Meno frequenti (3 Facoltà) gli interventi sulle strutture (laboratori, aule per le lezioni), sulle attrezzature (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle docenze a contratto (4 Facoltà), sulle conferme/non conferme delle supplenze (2 Facoltà), sulla riorganizzazione dell'attività didattica (3 Facoltà). I cambiamenti avvenuti nelle Facoltà (e nei singoli insegnamenti) in seguito agli stimoli venuti dall'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti, sono stati giudicati dai Presidi, mediamente, di non elevata consistenza, anche se piuttosto utili. L'ultima sezione del questionario era volta a quantificare l'immagine dell'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Tale indagine è considerata dai Presidi (e dai docenti) alquanto utile anche se il disegno dell'indagine potrebbe essere perfezionato.*

*Per quanto attiene, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica, tutte le facoltà dispongono dei seguenti indicatori: tasso di abbandono (mancata iscrizione al 2° anno di corso), completamento del percorso (laureati su iscritti iniziali), tasso di inattività (studenti che non acquisiscono crediti) e votazioni dei laureati. Sei facoltà su sette dichiarano di disporre dei dati relativi alla regolarità nel conseguimento dei crediti. A livello di singolo insegnamento, cinque facoltà su sette dichiarano di disporre di informazioni relative all'intensità della frequenza e sei su sette conoscono i voti ottenuti agli esami, mentre solo una facoltà prende in considerazione le autovalutazioni fornite dai docenti.*

*Nessuna delle Facoltà dispone invece di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti relativamente alle prove d'esame.*

###### 4.3 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELL'INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI

*Non vi sono, presso le facoltà, forme di incentivazione dei docenti connesse con l'indagine sulla valutazione delle opinioni degli studenti.*

#### 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

##### PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI RILEVAZIONE:

*Per quanto riguarda l'adeguatezza dell'attuale procedura di valutazione della didattica, i punti di forza e di debolezza sono i seguenti:*

*Punti di forza:*

1. Le modalità uniformi di somministrazione del questionario su tutte le facoltà, garantite dalla gestione unitaria del processo da parte dell'Ufficio

Studi.

2. Il coinvolgimento degli studenti nel processo di somministrazione. Questa modalità di raccolta dei questionari viene a costituire un rapporto tra pari (studente somministratore vs studenti frequentanti) che avvicina gli studenti frequentanti al processo, rendendolo meno formale e più partecipato.
3. L'utilizzazione dei dati raccolti da parte della facoltà, per migliorare e razionalizzare l'offerta da parte del personale docente.
4. La somministrazione bilingue (italiano ed inglese).

Punti di debolezza:

1. I limiti insiti nella somministrazione cartacea del questionario (necessità di ripetere rilevazioni mancate a causa di modifiche impreviste del calendario delle lezioni, ecc.).
2. I ritardi connessi alla lettura ottica del materiale raccolto.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE:

Il Nucleo di Valutazione sottolinea una valutazione positiva con un generale miglioramento dei dati sulla opinione degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata dalle facoltà dell'Università degli Studi di Trento.

Delle 15 domande analizzate per confronto con l'anno precedente, solo una peggiora, quella relativa alle conoscenze preliminari possedute; tutte le altre risultano positive (mentre le risposte con un trend negativo erano cinque l'anno precedente). Da sottolineare l'incremento del dato relativo alla domanda in merito:

- i) alle modalità di esame, che passa dal 77.7% all'80.3%;
- (ii) al carico di lavoro, che conferma l'incremento fatto registrare l'anno precedente;
- (iii) ai locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, che aumenta del 2.4%.

## Indicazioni raccomandazioni

1. La condizione di statu nascenti del sistema di AQ rende particolarmente difficile vuoi esprimere opinioni e giudizi sulla validità dell'impianto organizzativo apprestato dall'Ateneo per affrontare il mandato connesso al progetto di AQ vuol fornire indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti per la migliore realizzazione dello stesso.

Pur con questa premessa il Nucleo ritiene pertinente sottolineare i seguenti aspetti:

- a) la strutturazione storica degli Organi, degli Uffici di competenza, dei compiti e delle relative attività dell'Ateneo di Trento ha mostrato livelli di solidità e, contestualmente, di attitudine alla ricerca costante di miglioramento che consente di affermare che esistono tutte le potenzialità per assolvere positivamente a tutti gli aspetti connessi con il sistema di AQ; a conferma di quanto qui sostenuto si vedano in particolare i punti 1.b.1, 1.2 e 1.4 della presente Relazione;
- b) la recentissima istituzione del Presidio della Qualità e la prima individuazione delle modalità del suo operare, appaiono ancora forme quasi sperimentali di approccio al tema; il confronto costante con il Nucleo, ulteriori indicazioni e precisazioni provenienti dall'ANVUR, preziosi processi di disseminazione e contaminazione di buone pratiche adottate nei vari Atenei italiani, potranno costituire fattori di crescita e di perfezionamento dell'azione del Presidio;
- c) la fisionomia e la natura del mandato del Nucleo, in qualche misura ridisegnate con riguardo specialmente al modo di rapportarsi con l'Ateneo e con l'ANVUR e di relazionare sullo stato di perseguimento del sistema di AQ, impongono anche una rinnovata linea di condotta, progressivamente più coerente e adeguata al processo di perfezionamento del sistema di AQ stesso. Da un punto di vista di metodo valga quanto affermato al punto relativo alla Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (punto 1.3 della presente Relazione) quanto a necessità di procedere per gradi nell'analisi diretta da parte del Nucleo dello stato di avanzamento del processo di AQ, considerando e valutando ogni mese un numero adeguato di Corsi di Studio (anche avvalendosi di competenze esterne per quegli ambiti disciplinari per cui il Nucleo non si ritiene adeguatamente attrezzato), fino all'esame dell'intera offerta formativa; dal punto di vista del merito il Nucleo ritiene utile segnalare in modo strutturato considerazioni e implicazioni che concernono il suo compito specificamente con riguardo al punto 1.3 della Relazione, riportando il seguente documento istruttorio messo a punto all'interno del Nucleo al fine di affrontare con la maggior cognizione di causa il proprio compito al riguardo:

Considerazioni sul punto 3 delle Linee Guida per la relazione NdV 2013

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

#### 1 - Premessa

La copertura del punto 3 da parte del NdV richiede alcune importanti prese di posizione di metodo e di contenuti.

La premessa importante, che conforta il NdV in questa assunzione di responsabilità, è la presenza nella Presentazione alle Linee Guida dell'affermazione: La relazione richiesta si configura come un'analisi/riflessione di secondo livello, di natura propriamente interpretativa, in riferimento alle evidenze disponibili.

Affermazione rinforzata da considerazioni importanti: saranno accolte con favore le riflessioni sui limiti e le criticità rilevate tanto nel percorso di costruzione di un sistema di AQ interno all'Ateneo, quanto nella promozione di una prospettiva culturale sensibile ai temi della valutazione e della responsabilità. Al contempo, saranno considerate con attenzione le eventuali ipotesi di risoluzione proposte per accompagnare in maniera progressiva questo importante processo di transizione, che non potrà entrare immediatamente a regime.

Deve inoltre essere esaminato il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013 n. 47.

All. A - Requisiti di accreditamento del Corso di studio, da soddisfare ai fini dell'accreditamento iniziale, al comma e:

#### e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.

III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.



IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.

All. B - Requisiti di accreditamento delle sedi, da soddisfare ai fini dell'accreditamento iniziale, al comma c:

c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

I. Presenza documentata di un sistema di Assicurazione della Qualità per la sede: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

All. C - Requisiti di Assicurazione della Qualità, da soddisfare ai fini dell'accreditamento periodico (estratti):

AQ 1 - L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Devono essere presenti:

- I) una formulazione chiara di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- II) la formulazione degli obiettivi di apprendimento previsti e dei requisiti generali per la verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti e la verifica della correlazione tra gli obiettivi formativi e destini professionali degli studenti;
- III) un piano di reclutamento degli studenti e di progettazione correlata alla loro caratteristiche (studenti lavoratori, fuori sede, ecc);
- IV) un elenco dettagliato di metodi e risorse per la formazione (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature, requisiti nazionali e internazionali ove applicabili di natura accademica e professionale, relazioni tra insegnamento e ricerca, requisiti organizzativi);
- V) regolari autovalutazioni periodiche (rapporti di Riesame) dei processi adottati e dei risultati ottenuti.

AQ 2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

- I) Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.
- II) Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).
- III) Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.

AQ 3 - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio di Qualità orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti producono e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative. Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio.

Inoltre l'art. 3 del medesimo decreto, al comma 5, stabilisce:

5. L'accreditamento periodico viene conseguito, nell'arco di cinque anni, dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'ANVUR sulla base dei seguenti criteri:

- a) esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- b) analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (di seguito NdV), trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;
- c) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame;
- d)
- e)
- f)

Negli allegati al documento AVA, l'Allegato I così descrive il ruolo del Presidio:

B Funzione nelle attività formative Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo

- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
- Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio
- Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze

mentre all'Allegato VI così descrive il ruolo del Nucleo di valutazione:

1. Valutazione dell'organizzazione nella gestione dell'Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca
2. Valutazione dell'efficacia dell'organizzazione di Ateneo
3. Valutazione dell'efficacia dell'organizzazione dei Corsi di Studio
4. Valutazione dell'efficacia dei Dipartimenti
5. Valutazione dell'effettiva messa in atto dell'Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca
6. Valutazione dell'interazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il Presidio della Qualità e dei conseguenti interventi di miglioramento
7. Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze

## 8. Indicazioni e raccomandazioni

### 2 - Ruolo del Nucleo di valutazione

*Per quanto riguarda la valutazione delle attività di formazione, da quanto sopra sembra precisarsi il ruolo del NV come una valutazione di metodo e di efficacia del medesimo.*

*Infatti l'Allegato VI al documento AVA precisa in modo uniforme:*

*una valutazione dell'organizzazione nella gestione della AQ per la formazione, come d'altronde anche per la ricerca, e della sua efficacia, inclusa l'interazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il Presidio della Qualità,*

*una valutazione dell'efficacia dell'organizzazione dei CdS*

*una valutazione dell'effettiva messa in atto della AQ*

*una valutazione degli interventi di miglioramento che conseguono, della loro efficacia e delle loro conseguenze.*

*Considerata la composizione di un tipico Nucleo di Valutazione, la sua consistenza numerica e l'insieme delle competenze dei suoi componenti, al*

*Nucleo di valutazione viene correttamente richiesto di valutare se il complesso della organizzazione di Ateneo, così come emerge:*

*dalle attività della o delle strutture per l'organizzazione delle attività didattiche di Ateneo, a partire dalle funzioni apicali fino ai singoli Corsi di studio e ai loro responsabili diretti*

*dalla consistenza numerica del Presidio e dalla sua composizione, tenuto anche conto del supporto tecnico-amministrativo di cui esso gode,*

*dalla consistenza numerica della o delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, e delle attività effettivamente prodotte e veicolate verso i Corsi di*

*Studio consente di avere adeguata fiducia che tale organizzazione contenga processi tali da permettere un effettivo controllo dell'efficacia della*

*formazione erogata a beneficio degli studenti, in tutti gli aspetti che sono declinati mediante la SUA-CdA (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio)*

*e riesaminati annualmente (Riesame Annuale) o periodicamente (Riesame Ciclico).*

*Non parrebbe invece né fattibile né legittimo, perché esorbiterebbe dalle competenze dei componenti del NdV, chiedere al NdV una valutazione puntuale nel merito di:*

*o radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);*

*o coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;*

*o adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;*

*o adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;*

*Questi aspetti sono oggetto di puntuale descrizione nei quadri della SUA, e richiedono competenze disciplinari e settoriali specifiche che sono*

*patrimonio esclusivo del gruppo di esperti/docenti che progetta, gestisce e riesamina annualmente e ciclicamente il Corso di Studio. Sono inoltre*

*aspetti soggetti a una preciso impegni di verifica da parte del presidio della Qualità di Ateneo, che deve garantirne un'adeguata copertura da parte di tutti i CdS, tramite attività di formazione interna, di accompagnamento, di valutazione e, nel complesso, di sorveglianza.*

*Solo una Commissione Esterna di Valutazione dotata sia di competenze di sistema-Qualità sia di competenze disciplinari specifiche e mirate a*

*ciascun Corso di Studio può sostenere il confronto con il suo gruppo interno di esperti/docenti al fine giudicarne legittimamente l'efficacia dell'azione e dei risultati.*

*Più complesso, e ancora da stabilire, l'insieme delle operazioni di audit che il NdV potrebbe eventualmente concordare con il Presidio della Qualità di*

*Ateneo, al fine di sottoporre a campione alcuni Corsi di Studio a valutazioni indipendenti da parte di esperti esterni, al duplice fine sia di eseguire una*

*verifica di merito sul grado di Qualità effettivamente raggiunto sia di sottoporre i responsabili del Corso di studio a un addestramento valutativo.*

*L'Ateneo che si voglia mettere su tale strada deve avere ben chiaro che al NdV, e al Presidio, deve essere data la possibilità di attingere a un budget adeguato, da pianificare attentamente su un arco di più anni.*

### 3 - Conclusione

*Il Nucleo di Valutazione deve ricevere dall'Ateneo informazioni atte a produrre adeguata fiducia che:*

*venga verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro),*

*venga tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione, facendo riferimento analitico a tutti gli elementi esposti secondo*

*quanto richiesto dalla SUA-CdS, e riesaminati secondo quanto richiesto dai Rapporti di Riesame annuale e ciclico.*

*Il Nucleo potrà quindi, a regime, osservare come il Presidio stabilisce i criteri e fornisce i dati:*

*affinché siano correttamente redatti i quadri della Sezione A della SUA-CdS, che in sostanza coprono i due punti riguardanti il radicamento nel*

*territorio di riferimento (Quadri A1 e A2) e la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di*

*riferimento (Quadri A2 e A4/A5)*

*affinché siano provate l'adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate e l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.*

*Insieme, naturalmente, a tutte le collegate informazioni che compongono il complesso sistema delle sezioni di cui al SUA-CdS si compone.*